



CISL Scuola
REGGIO CALABRIA



Reggio Calabria, data 22/04/2023

Ai Dirigenti Scolastici
delle scuole della provincia di Reggio Calabria

OGGETTO: ASSEMBLEA SINDACALE PROVINCIALE **FLC CGIL, CISL SCUOLA E FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA REGGIO CALABRIA** IN ORARIO DI SERVIZIO DA SVOLGERSI IN MODALITA' MISTA (PRESENZA E DISTANZA), PRESSO L'I.I.S. "GUGLIELMO MARCONI" DI SIDERNO

Le scriventi Organizzazioni Sindacali **ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del C.C.N.L. 2016**

PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

per il giorno 10/05/2023, LE ULTIME TRE ORE DI LEZIONE dalle ore 11,00 alle ore 14,00, assemblee sindacale in modalità mista (in presenza e a distanza) destinate a tutto il personale della Scuola

con il seguente ordine del giorno:

- "La scuola, l'istruzione, la formazione per una nuova stagione dei diritti del lavoro"
- Tematiche relative alla Manifestazione Interregionale del 20 Maggio 2023 a Napoli, previste nel documento verbale che si allega ed è parte integrante della presente indizione dell'assemblea Provinciale.

In presenza:

SALA TEATRO IIS "GUGLIELMO MARCONI" VIALE SASSO MARCONI s.n.c. SIDERNO

modalità online:

GOOGLE MEET: <https://tel.meet/cah-rgny-wzu>

All'assemblea parteciperanno i Segretari Regionali delle rispettive federazioni. Saranno presenti Dirigenti della **FLC CGIL, CISL SCUOLA E FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA di REGGIO CALABRIA.**

Si invitano le SS.VV. in indirizzo a voler dare, con congruo anticipo, massima diffusione alla presente richiesta, tramite circolare interna a tutto il personale in servizio presso l'Istituzione Scolastica.

I sottoscritti certi di poter contare sulla collaborazione della S.V., ringraziano e porgono distinti saluti.

FLC CGIL
Reggio Calabria

CISL SCUOLA
Reggio Calabria

FED. UIL SCUOLA RUA
Reggio Calabria

Segr. Gen. **Michele Bruno**

Segr. Prov. **Giuseppe Moio**

Segr. Ter. **Luca Scrivano**

“La scuola, l’istruzione, la formazione per una nuova stagione dei diritti e del lavoro”

Aprile - Maggio 2023: assemblee unitarie nei luoghi di lavoro

Manifestazione interregionale 20 maggio 2023: Napoli

Cambiare le politiche industriali, economiche, sociali e occupazionali per:

- ✓ avviare una nuova stagione di investimenti sul sistema di istruzione e formazione, libera da condizionamenti ragionieristici che non hanno alcun risvolto pedagogico educativo;
- ✓ rinnovare immediatamente il CCNL Istruzione e ricerca;
- ✓ stabilire immediatamente nuove regole per garantire la puntualità dei rinnovi contrattuali, anche ricorrendo a penalizzazioni per chi si rende responsabile dei ritardi;
- ✓ autorizzare una maggiore dotazione organica del personale docente e ATA per contrastare la riduzione dei divari territoriali e la dispersione scolastica;
- ✓ adottare un sistema di reclutamento che elimini il precariato e che consenta la stabilizzazione del personale della scuola;
- ✓ eliminare il numero chiuso delle università per conseguire la specializzazione all’insegnamento;
- ✓ evitare interventi di legge su materie pattizie quali la formazione in servizio e il trattamento economico del personale;
- ✓ definire, una volta per tutte, le regole per la mobilità territoriale e professionale del personale docente eliminando i vincoli;
- ✓ evitare che i vigenti provvedimenti legislativi riferiti al dimensionamento delle scuole provochino la desertificazione istituzionale delle periferie e dei piccoli comuni;
- ✓ ripensare la mobilità interregionale dei Dirigenti Scolastici con l’estensione del contingente alla totalità dei posti vacanti nelle diverse Regioni e con l’eliminazione di qualsiasi vincolo restrittivo;
- ✓ garantire la presenza e l’effettivo esercizio del ruolo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) attraverso investimenti nella formazione;
- ✓ ridefinire ed ampliare la base imponibile dell’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) eliminando tutti i privilegi e le rendite di posizione;
- ✓ restituire ai lavoratori il drenaggio fiscale (fiscal drag) che penalizza ulteriormente i già insufficienti adeguamenti salariali all’inflazione; anche rendendo automatiche le rivalutazioni delle detrazioni;
- ✓ cancellare definitivamente la riforma Fornero per le pensioni estendendo la flessibilità in uscita senza penalizzazioni a partire dai 62 anni di età anagrafica o con 41 anni di anzianità contributiva a prescindere dall’età.